

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO-QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI D'ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all' Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
• a domicilio	• 20	• 10.50	• 6.—
Per tutta Italia franco di posta	• 22	• 11.50	• 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.
Le associazioni si ricevono:
Padova all' Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi N. 1063.

SI PUBBLICA MATTINA E SERA
di tutti i giorni.

Numero separato centesimi 5
Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI
(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina centesimi 35 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto niuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

DISPACCI DELLA NOTTE
(Agenzia Stefani)

WASHINGTON, 30. — Il ministro d'Italia fu ricevuto in udienza di congedo dal presidente.

LONDRA, 30. — Nel banchetto della city, Derby disse che la politica estera inglese deve avere per scopo principale il mantenimento della pace in Europa, la quale interessa all'Inghilterra che ha capitali anche nei paesi più lontani. La posizione neutra è più difficile per la rapidità delle comunicazioni; se l'Europa prende fuoco i governi e i popoli potrebbero essere trascinati nel conflitto loro malgrado. La situazione dell'Inghilterra adatta per adempiere la parte di mediatrice, perchè non ha interessi nelle questioni di frontiera.

ATENE, 1. — I giornali esteri persistono nel dare notizia assurde sugli affari della Grecia. Il Re non pensa punto a parare e non ha alcuna flotta e stera nelle acque greche. Gli affari seguono il loro corso normale. Si fanno tranquillamente i preparativi per le elezioni: i candidati sono finora poco conosciuti. Il gabinetto dichiarò di non immischiarsi nelle elezioni.

MONACO, 1. — Una pastorale dell'Arcivescovo esorta gli elettori ad eleggere a membri della dieta soltanto uomini, la cui fede sia bene conosciuta dalle parole e dai fatti.

Abbiamo, così conclude, il coraggio e la volontà di difendere il trono, la patria, la religione, la chiesa, le leggi e l'ordine pubblico.

La *Suddeutsche Presse* dice che, prima che la pastorale fosse pubblicata, parecchi ecclesiastici indirizzarono all'Arcivescovo rimproveranze contro la medesima.

DIARIO POLITICO

SVENURA E CARITÀ?

Più che altri fatti politici, oggidì attrae la nostra attenzione lo spettacolo della inesauribile carità che continua la sua opera in Francia per alleviare in quanto è possibile le conseguenze dei terribili disastri cagionati a Tolosa dalla piena delle acque.

Anche all'estero furono aperte delle sottoscrizioni allo stesso scopo, e il primo a darne l'esempio fu il lord maire di Londra. Non è la prima volta che l'Inghilterra stende una mano generosa per soccorrere i sofferenti al di qua dello stretto, e non vi è da dubitare che anche in questa occasione il dono sarà pari alla munificenza del donatore, e all'immanità della sciagura.

Alla notizia di quei disastri tutti i Prefetti di Francia diressero una circolare ai Sindaci del loro dipartimento autorizzandoli a riunire straordinariamente e d'urgenza i Consigli municipali per votare un sussidio in favore delle vittime dell'inondazione, e per eccitarli ad aprire immediatamente delle sottoscrizioni. Parecchi Consigli municipali non hanno atteso quest'autorizzazione; gli altri si dispongono ad approfittarne. I Vescovi fanno pure calorosi appelli ai loro fedeli. Il Gran Rabbino di Marsiglia e quello di Bordeaux implorarono

dal canto loro la carità degli Israeliti appartenenti alle rispettive loro confraternite.

Il *Constitutionnel*, narrando che Pio IX si è informato con somma sollecitudine delle sciagure di Francia, riferisce, da una sua corrispondenza romana, queste parole che il Papa avrebbe detto: «Manderò anch'io il mio obolo a quei poveri disgraziati.» E si sa che lo mandò.

Quindi il *Constitutionnel* aggiunge: «È vero però che mentre i fedeli, i preti e il Papa concorrono per sollevare gli infortuni che deploriamo, il sig. About propone di prendere i fondi destinati all'edificazione della basilica di Montmartre per ricostruire il sobborgo di Tolosa. Sono queste le grazie dei liberi pensatori.

Del resto: non troverebbe egli il sig. About nelle borse del suo partito qualche buona somma per riedificare le Tuileries, e gli altri patrii monumenti che furono incendiati dai suoi amici?

A KOMMOTAU

L'intervista di Kommotau serve di testo alle discussioni della stampa tedesca ed austriaca. I giornali tedeschi si sforzano di provare che quella intervista è una conferma dell'accordo concluso fra i tre Imperatori, accordo che secondo il giudizio di quei giornali, è ancora intimo come due anni fa.

I giornali austriaci non vedono la situazione sotto colori altrettanto ridenti. Essi credono che l'intervista dell'Imperatore Francesco Giuseppe e dello Czar abbia avuto per scopo di regolare l'attitudine da prendersi nel caso che la Germania volesse mettere in esecuzione i progetti minacciosi, sui quali non si dà neppure gran cura di mantenere il segreto.

Impossibilità a saperne di più, lasciamo le cose al loro posto. Certo è che il mondo vive nell'inquietudine, che i frequenti colloqui dei Sovrani non bastano a dissipare.

POLITICA INGLESE

In un banchetto alla city, lord Derby confermò un'altra volta che la migliore politica per l'Inghilterra si è quella di contribuire al mantenimento della pace in Europa. Ebbe tuttavia qualche frase non tanto appropriata per tranquillizzare sull'avvenire in tutte le questioni, specialmente in quelle che riguardano i paesi più lontani, ed aggiunse, che i popoli talvolta sono trascinati nei conflitti loro malgrado. L'Inghilterra da qualche tempo cerca di farsi viva per bocca dei suoi uomini di Stato, sia nel Parlamento che fuori. Se questa nuova fase della politica inglese non è molto pericolosa, è però alquanto affettata la indifferenza, non lontana dal disprezzo, colla quale negli altri paesi si giudica questo contegno buono o mal grado l'Inghilterra può avere ancora un gran peso nella politica del mondo.

PASSATO PRESENTE AVVENIRE

VASCA DA NUOTO

Pregiatiss. sig. archietto CORDENONS.
Non mi attendeva meno dalla di lei lealtà.

Ella mi riconobbe la paternità dell'idea del Bagno a Saracinesca; ella si persuase di aver equivocato, per inesatte informazioni avute, nell'argomentare sui dislivelli d'acqua relativi allo stesso; ella dichiara di aver sempre riconosciuto che i miei progetti di Bagno alla destra dell'Alcorno da me prescelti, non possono offrire appiglio a serie opposizioni. Le mie idee in linea tecnica sono approvate anche da lei, ed io non posso che andar contento del suo suffragio tanto più pregievole perchè susseguito ad un'avvisaglia di critica.

È una polemica modello la nostra! Se giornalisti e deputati ci mitasse o credo che l'opinione pubblica italiana segnerà tempo più serio! Ella fa però un giustissimo rilievo in linea economica. Non basta, ella dice, che una cosa sia tecnicamente buona, non basta che una commissione abbia fatta giustizia riconoscendola, ma bisogna che la cosa sia buona anche dal lato finanziario. Nessun speculatore certo può essere ingiustamente a spendere lire 150,000 per uno dei miei progetti col magro incoraggiamento delle lire 25,000 votate dal Consiglio, ed in ciò siamo perfettamente d'accordo.

Ma perchè la di lei critica, su questo terreno fosse a posto bisognerebbe che io fossi partito dall'idea di creare una speculazione, ed a ciò non ho mai pensato. Nella mia relazione stampata il novembre 1873 dopo di aver detto di non ritenere il Bagno fra i bisogni i più urgenti della città nostra soggiungeva «ma dal momento che da tutte le parti si volle e fu ammesso che il Municipio abbia a farsi iniziatore anche del pubblico Bagno... ritengo si debba far cosa condegna corrispondente in ogni sua parte allo scopo, e che pur avendo in vista la ragionevole possibile economia, non si abbia, per presentare facile l'attuazione, e spingere le idee di risparmio fino al punto di cominciare con mezze misure, con idee ristrette che rendano difettoso ed imperfetto fino dall'esordire ciò che s'imprende.»

Mio punto di partenza adunque era il soddisfare ad un bisogno cittadino e soddisfarlo convenientemente. Ciò non va misurato alla stregua dell'8 o del 10 0/0, come a questa stregua non si misura la spesa per l'ampliamento di una via o per altri pubblici lavori.

Se mi fosse stato detto di studiare un progetto di Bagno a base di speculazione avrei a priori declinato l'incarico.

Diro anzi di più, che a togliimento di equivoci nell'accompagnare il progetto volli corredarlo, comunque non richiesto, di un piano economico d'viso. Da questo risulta che l'annua passività per interessi del capitale di prima istituzione, per ammobigliamento, andamento e manutenzione non può essere minore di it. L. 16,000; quindi conchiudeva che perchè il Bagno non potesse aggravarsi, era necessario contare su 20,000 presenze annue mediamente a cent. 80, cioè per 40 giorni di Bagno, 800 presenze giornaliere.

Cò come ella ben vede è almeno per ora, cioè fino a che il nuoto non divenga un imprescindibile bisogno delle nostre

abitudini, tutt'altro che incoraggiante per la speculazione. C'è a parlare assai chiaro, molto chiaro, come anzi un ingegnere non dovrebbe fare quando vuole l'attuazione dei suoi progetti. Ma è un brutto mio sistema, che riproduce quanto diceva nella mia relazione *esser cioè mio costume spaventare il cliente prima, piuttosto che farlo vittima di disillusioni dopo.*

Posto ciò in sodo ella sig. Cordenons si persuaderà che anche dal lato finanziario la sua critica non è a posto. E già che sono su questo terreno mi permetterò avanzarmi, tanto più che ritengo che la Giunta nel suo resoconto morale dovrà pur dire qualche cosa in argomento.

Con quanto ho sopra detto non intendeva già che il Municipio avesse a costruire lo stabilimento nel suo completo e molto meno avesse ad assumerne l'esercizio, ma intendeva che il Municipio, come non poteva a meno di ritenere dopo le dichiarazioni fatte dal Sindaco nella seduta del 6 sett. 1873, e dopo il datomi incarico, volesse almeno portare le cose fino al punto da incoraggiare seriamente e render possibile la speculazione.

Io riconoscendo, dati i fortunosi antecedenti di Codalunga, l'impossibilità di una seconda Società balneare così ragionevole: il Municipio acquistò il fondo, ottenne l'investitura delle acque, costruì la vasca ed i soli manufatti di carico e scarico, spenda cioè in tutto L. 60,000. Quando il pubblico vedrà coi propri occhi una vasca perfettamente vuotabile, ricca d'acqua, in una area adatta a procurare tutti quegli agi e conforti che sono richiesti dalle odierne esigenze, allora non sarà difficile che sorga un'impresa per completamento e per l'esercizio dello stabilimento. Con questa impresa il Municipio potrà combinare una conternessenza per un dato numero d'anni; riservandosi una quota degli utili proporzionale al progressivo aumento degli stessi.

A questo mio consiglio fu risposto colla proposta delle L. 25,000 di premio per chi intendesse correre alla sua rovina, tentando la speculazione. Fu uno scherzo; e quindi ho conchiuso che si voleva un bagno fino a che si sperava di non aver un progetto possibile, e fino a che si credeva che costasse assai poco.

E qui ho finito di parlare dei miei progetti, anzi colgo l'occasione di dichiarare che questa sarà l'ultima volta almeno, fino a che le cose restano come sono, perchè altrimenti si arrischia di far ridere, oltre che la Giunta, anche il pubblico nel vedere un combattimento che assomiglia a quello della conquista dei molini a vento.

Ora dovere di cortesia verso Lei, Egregio signore, e di convenienza verso il pubblico mi obbligano a parlare della proposta della Vasca a S. Chiara.

Sarò breve. Sulle condizioni igieniche delle acque del canal Naviglio ho parlato altre volte. Ella propone l'otturazione delle fogne e degli scoli immitenti e la osservanza della legge pelle domestiche del caseggiato prospiciente, e pelle industrie e stabilimenti che vi si attrovano.

Queste cose sig. Cordenons, sono presto dette, ma il far le una costa e non poco, ed il far osservar le altre è difficile. Anche nell'Alcorno, ella dice, versano le acque di scolo del Prato ma si persuade vi è una bella differenza fra scoli quasi campestri e condotti di contrade centrali che raccolgono avanzati di fogne di lavandini di un denso abitato; nell'Alcorno tutto può essere corretto erogando al Ponte delle lavandole pel fosso della strada di circonvallazione interna, ma nel Naviglio non v'è altro rimedio si persuade, che quello da lei suggerito, di costruire incassato od adagiato sul fondo stesso del canale un condotto, solo che in luogo di farlo fino oltre il Ponte di S. Maria di Vanzo, in vista di quella benedetta lavanderia della Casa di Pena, bisogna protrarlo fino presso il Ponte dell'Osservatorio. Sono 800 metri circa di condotto che tutto calcolato, quando si voglia di una portata e solidità corrispondente, non può costare meno di lire 70 al metro e quindi per metri 800 lire 56 mila.

Queste da quanto mi pare non entrano nel di lei preventivo. In ogni caso anche indipendentemente dalle spese il quesito di costruire e mantenere scavato e depurato dalle viscoso belette di Bacchiglione un condotto lungo m. 800, e sia pure anche di 400, come ella crede sufficiente, sul fondo di un canale, non è cosa molto liscia a risolversi.

Ella sig. Cordenons come architetto non ha obbligo di dar molta importanza a certe sottigliezze idrauliche, come io, che sono assai poco architetto, non sono tenuto a certi rigori artistici nel fare una chiavica, un ponte, o nell'escavare uno scalo.

La portata del suo condotto, come quella di tutti i condotti, è svincolata alla sua sezione ed al dislivello che ella intende di ammettere fra l'acqua del canale alimentare e l'acqua della vasca. Con una piccola sezione di condotto ella avrà (dati quei benedetti 500 metri) una gran perdita di altezza d'acqua, e volendo ridur piccola questa perdita, ella dovrà costruire un condotto di dimensioni rilevanti.

Ella dovrà lottare fra le perdite di 80 o 60 centimetri delle sue altezze d'acqua calcolate per la vasca, ciò che la rende idraulicamente impossibile, e l'enormità della spesa per un condotto di grandi dimensioni ciò che determinerà che il suo bagno riuscirà il più costoso di tutti i fin qui progettati.

Qui mi accorgo di esser entrato in un campo troppo estraneo ad una lettera destinata al pubblico.

Potrei parlare per essere più compreso delle ristrettezze dello spazio che lei destina allo stabilimento che è un ventesimo di quello da me proposto, delle limitate dimensioni della vasca che non arriva alla metà delle mie, potrei fare un po' di conto sulla spesa necessaria per presidiare le fondazioni di elevati fabbricati che ella conta lasciar sussistere quasi aderenti ad una profonda vasca, e del risultato poco almeno dell'assieme di questo avallamento chiuso da elevati muri, potrei persuaderla che dato tutto ciò di lei stabilimento comunque tanto angusto

MINISTERO DELLE FINANZE

Direz. Generale delle Gabelle
INTENDENZA DI FINANZA IN PADOVA

Avviso d'Appalto

In esecuzione dell'art. 3 del R. Decreto del 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2) devesi procedere all'appalto della rivendita n. 501 nel Comune di Castelbaldo via Magni nel Circondario di Montagnana Provincia di Padova e del presunto reddito annuo lordo di Lire 1126.43.

A tale effetto nel giorno 29 del mese di Luglio anno 1875 alle ore 11 sarà tenuto nell'Ufficio d'Intendenza in Padova l'asta ad offerte segrete.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal Magazzino di vendita in Montagnana

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito Capitolato ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direz. Generale delle Gabelle) presso l'Intendenza di Finanza e presso l'Ufficio di vendita dei generi di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal Regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio, dovranno presentare nel giorno e nell'ora suindicati in piego suggellato la loro offerta in iscritto all'Ufficio d'Intendenza in Padova e conforme al modello posto in calce al presente avviso.

Le offerte per essere valide dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da lire 1.20.

2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;

3. Essere garantite mediante deposito di lire 112.64 corrispondente al decimo del presunto reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata italiana calcolata al prezzo di borsa della Capitale del Regno.

4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacità di obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, o contenenti restrizioni o deviazioni dalle condizioni stabilite, o riferentesi ad offerte di altri aspiranti, si riterranno come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e riserve stabilite nel ripetuto Capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offerto il canone maggiore, semprechè sia superiore od almeno eguale a quello portato dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi agli altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà tenuto fino al momento della stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall'Articolo 4 del Capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione degli avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nella Gazzetta Ufficiale del Regno, o nel giornale della Provincia (quando ne sia il caso), le spese per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bollo.

Padova, il 26 Giugno 1875.

L'Intendente VERONA

(OFFERTA)

Io sottoscritto mi obbligo di assumere l'esercizio della rivendita dei sali e tabacchi in base all'avviso d'appalto (data e numero) pubblicato dall'Ufficio d'Intendenza in Padova sotto l'esatta osservanza del relativo Capitolato d'oneri, e di pagare a tale effetto il canone annuo di lire (in lettere e cifre).

Unisco i documenti richiesti dal suddetto avviso.

Sottoscritto: N. N.

(condizione e domicilio dell'offerente)

(AL DI FLORI)

Offerta per l'appalto della rivendita dei sali e tabacchi n. nel Comune di frazione via

ACQUA DI MARE

Il sottoscritto con recapito presso l'Ufficio Franchetti all'albergo della Croce d'Oro in Piazza Cavour, Padova avvisa il pubblico che col giorno 7 giugno corrente di metodo per gli anni scorsi assume il trasporto dell'Acqua di Mare, e consegna a domicilio per bagni ed anche per bibite.

Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi questissimi.

Callegari e razio.

AL VILLAGGIO RACCONTO DI ZARDO ANTONIO Padova, 1875, in 16°. Cent. 75.

Premiata fabbrica Vetri e Cristali

della Ditta

Pietro Cimegotto

in Padova

fuori di Porta Codalunga

Eseguisce qualunque lavoro per Farmacisti e Liquoristi ai modelli delle Fabbriche Estere, nonchè Coppe per Sale, Misure per liquidi, Tubi per Gaz e Petrolio, Canne, Rocchelli, ed altri articoli per filatoi, prezzi limitatissimi.

Le Commissioni si ricevono in Fabbrica.

12 Esercizio Coltivazione 1876

Sottoscrizione

Dell'Oro e C.

Yokohama Giappone

Milano 18 Via Cusani 18

Cartoni originari Giapponesi annuali

ed in Padova presso il Rag. Francesco Buffoni, dietro il Duomo Via Tadi N. 859. 1-464

Deposito in Padova presso il signor

ANTICA FONTE DI PEJO

Cimegotto Pietro, Via Falcone, 1200 A

E l'acqua più ferruginosa e più facilmente sopportata dai deboli. Promuove l'appetito, rinforza lo stomaco ed è rimedio sicuro nelle affezioni provenienti da un difetto del sangue. Si può avere dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai farmacisti. - Ogni bottiglia deve avere la capsula con impresso ANTICA FONTE PEJO - BORGHETTI.

PROLUSIONI E PRELEZIONI UNIVERSITARIE

PUBBLICATE

DALLA PREM. TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. - Dell'Elemento morale economico e logico del Diritto privato. Padova, 1869. L. - 60
DE LEVA prof. G. - Degli uffici e degli intendimenti della Storia d'Italia. - Padova, 1867. - 60
FERRAI prof. E. - Degli intendimenti e del metodo della filologia classica. - Padova, 1867. - 60
LUZZATTI prof. L. - Del metodo nello studio di diritto costituzionale. - Padova, 1867. - 60
MARZOLO prof. F. - Lavora e confida in te stesso. Padova, 1870. - 60
MESSEDAGLIA prof. A. - Della scienza nell'età nostra. Dei caratteri e dell'efficacia dell'odierna coltura scientifica. - Padova, 1874. - 2.

NOTIZIE DI BORSA

Table with columns for location (Firenze, Vienna, Londra) and various financial data points like Rendita italiana, Oro, Francia, etc.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA

A mezzodi vero di Padova Tempo med. di Padova ore 12m. 3 s. 50.5 Tempo med. di Roma ore 12 m. 6 s. 17.5 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezza di m. 17 dal suolo e di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with columns for date (1 luglio) and time (Ore 9 a., 3 p., 9 p.) showing barometric and other astronomical data.

BULLETTINO COMMERCIALE

Venezia, 1. - Rend. it. 76.05 76.10 (ex coupon) 1 20 franchi 21.40 21.39. Milano, 1. - Rendit. it. 76.30 76.40 (ex coupon) 1 20 franchi 21.41 21.38. Sele. Mercato poco animato, scarsi affari. Liene, 30. - Sele. Affari perplessi.

Orario FERROVIE DELL'ALTA ITALIA attivato il 10 Giugno 1875

Large table showing train schedules between Padova, Venezia, Verona, Bologna, Udine, and Mestres with columns for departure and arrival times.

(1) Questi due treni si fermeranno in tutte le Stazioni eccetto quella di Stanghella.

TESTI UNIVERSITARI

PUBBLICATI

DALLA PREMIATA TIPOGRAFIA F. SACCHETTO IN PADOVA

- BELLAVITE prof. L. - Riproduzione delle note già litografate di Diritto Civile. - Padova 1873, in 8° L. 8.-
Id. - Note illustrative e critiche al Codice civile del Regno. - Padova 1875, in 8° 5.-
FAVARO prof. A. - L'Integratore di Duprez ed il Planimetro dei movimenti di Anslor. - Padova 1872 > 1.50
KELLER prof. A. - Il terreno agrario. - Padova 1864, in 12° > 2.50
MONTANARI prof. A. - Elementi di Economia politica. - Padova 1872, in 8° > 5.-
ROSANELLI prof. C. - Manuale di patologia generale. - Padova 1870 > 6.-
ROSSETTI prof. F. - Sul magnetismo. Lezioni di fisica. - Padova 1871, con figure > 3.-
SACCARDO prof. P. A. - Sommario di un Corso di Botanica. IIª edizione. Padova, 1874 > 3.-
SANTINI prof. G. - Tavole dei Logaritmi precedute da un Trattato di Trigonometria piana e sferica. IIIª edizione. - Padova > 8.-
SCHUPFER prof. F. - Il Diritto delle obbligazioni secondo i principii del Diritto Romano. - Padova 1868 > 10.-
TOLOMEI prof. G. P. - Diritto e procedura penale. IIIª edizione. - Padova 1875 > 8.-
TURAZZA prof. D. - Trattato d'Idrometria e d'Iraulica pratica. IIª edizione. - Padova, 1868 > 10.-
Id. - Elementi di Statica. Statica dei sistemi rigidi. - Padova 1872 > 2.-
Id. - Del moto dei sistemi rigidi. - Padova 1868 > 6.-

LA FAMIGLIA

IL DIRITTO ROMANO

PER FRANCESCO SCHUPFER Padova, 1875, Tip. Sacchetto - Fasc. II° - L. 1. Padova, prem. tip. Sacchetto, 1875.